

I giovani che fanno Ricerca nelle Università italiane

Un giovane che vuole fare Ricerca in Italia prosegue dopo la Laurea Magistrale iscrivendosi alle **Scuole di Dottorato**.

Nelle Scuole di Dottorato si seguono **corsi di alto profilo**, si diventa **esperti su un argomento specifico di ricerca**, si trascorre spesso un **periodo all'estero**, e si producono dei **risultati innovativi** che vengono presentati a **congressi internazionali** e pubblicati su **riviste specifiche** del settore. Dopo tre anni si diventa **Dottore di Ricerca**, il titolo di studio più alto offerto dall'Università.

Da quel momento in poi, i pochi che continuano a fare Ricerca in Italia ricoprono **posizione precarie** (Assegnisti di Ricerca, Contratti, Borse,...). Il disegno di legge in discussione al Senato introduce poi una ulteriore posizione precaria: il **Ricercatore a Tempo Determinato 3+3 (pochi posti in tutto l'Ateneo)**

Alla ragguardevole età di **almeno 40 anni**, i pochi che arrivano in fondo possono sperare di essere assunti a tempo indeterminato, partecipando a concorsi che sono, attualmente, **quasi bloccati**.

**almeno
40 anni!**

I Ricercatori erano figure a tempo indeterminato. Con la riforma Moratti e Gelmini sono diventati a tempo determinato. Ma soprattutto non viene data alcuna garanzia sul fatto che a questi ricercatori venga poi offerta una posizione fissa, nemmeno se dovessero dimostrare di essere eccellenti ricercatori.

Ricercatore (3 + 3 anni)

500

Assegno di Ricerca (2 + 2 anni)

1500

Dottorato (3 anni)

Laurea Magistrale

60.000

Laurea di Primo Livello